

1 famiglia

Famiglia: cellula della Società e della Chiesa



F
A
M
I
G
L
I
A

1 . Le famiglie nascono da amore reciproco, sono cellule vitali nella Società per tutti i valori umani che esprimono e nella Chiesa, per la grazia del sacramento del Matrimonio e per la testimonianza e l'educazione alla fede. Le famiglie generano figli e cittadini alla società e nel loro interno generano anche beni sociali, immateriali ma oggettivi, quali appunto la socialità, l'attenzione al bene comune, la capacità di dialogo e accoglienza, la solidarietà, l'integrazione fra generazioni, la fiducia e la trasparenza. Senza questi beni la società si sfalda e si frammenta e i cittadini sono persone isolate e sole. Se la famiglia va bene, va bene anche la società e viceversa. Per questo dobbiamo tutti impegnarci a produrre una cultura che supera l'individualismo possessivo, la ricerca del proprio particolare, dell'utile e del piacevole nell'immediato, per riconoscerci invece in una società coesa che può permettere una visione e una progettualità per il futuro.

Sostenere la famiglia significa sostenere l'intera società, sottratta all'egemonia del mercato: in quest'ottica si evidenzia la necessità di sostenere le famiglie più fragili, non solo per un'uscita dalla fragilità ma per un maggior inserimento attivo nella società stessa. *(dal messaggio del Vescovo alla città, 26.10.2013)*

2 . Occorre fare ogni sforzo, perché la famiglia sia riconosciuta come società primordiale e, in un certo senso, "sovrana". La famiglia sta al centro di tutti problemi e compiti: relegarla ad un ruolo subalterno e secondario, escludendola dalla posizione che le spetta nella società, significa recare un grave danno all'autentica crescita dell'intero corpo sociale. La famiglia è prioritaria nei confronti dello Stato e la funzione dello Stato deve esprimersi in scelte concrete a favore delle famiglie. *(Forum nazionale delle Famiglie)*

"Lo Stato deve investire sulla famiglia per costruire una società migliore.

La famiglia, nonostante le sue fragilità, rappresenta ancora oggi la risorsa fondamentale per la società e il suo futuro, un riferimento essenziale per quanto riguarda l'educazione e la formazione delle nuove generazioni, ma anche per l'attuale crisi economica. È la famiglia in Italia, infatti, che sta sostenendo giovani disoccupati, anziani malati e tutte quelle situazioni di difficoltà che stiamo vivendo, delle quali lo Stato dovrebbe farsi carico maggiormente. Senza ancora toccare questioni di ordine religioso, la famiglia è senz'altro un fattore di stabilità sociale. Le cose da fare sono tante e non impossibili da realizzare, se si pensa che la famiglia è una grande risorsa per l'intera società" (Miano, pres. naz. A.C.)

3 . "Studiamo e ci pronunciamo su: bilancio comunale, programmazione socio sanitaria, difesa e promozione della vita nascente, regolamenti per l'accesso a nidi, scuole materne e servizi collegati, politiche educative, politiche giovanili, servizi e strutture per minori, anziani e disabili ed altre iniziative comunali con specifiche ricadute sulle famiglie". *(Consulta comunale delle Famiglie – Forlì)*

I Osserviamo la realtà

4 . a) Quali sono le caratteristiche principali delle famiglie nel quartiere della nostra parrocchia?

Non è facile cogliere dall'esterno la realtà delle varie situazioni familiari di chi vive nel territorio, piuttosto vasto, della nostra parrocchia.

È diffusa la sensazione di vivere in un territorio avente caratteristiche positive, abitato da persone serie, laboriose, rispettose, appartenenti, almeno nel passato, al ceto medio benestante.

F I rapporti fra le persone sono, per lo più, ispirati alla discrezione ed alla riservatezza (che qualcuno avverte come "indifferenza", "chiusura", "scarsa condivisione").

A Si ha la percezione che prevalgano le persone anziane e sole.

M I genitori, in maggioranza, lavorano entrambi ed i bambini sono seguiti, per lo più, dai nonni.

I I nonni svolgono un ruolo fondamentale di supporto e di riferimento affettivo.

G La realtà familiare risulta eterogenea: ci sono famiglie unite ed esemplari nella loro armonia, ci sono conviventi, separati e divorziati. Alcune famiglie presentano fragilità e sono in difficoltà nel loro ruolo educativo. Esistono anche famiglie

L con problemi economici non sempre risolti dalle strutture sociali.

I Si registra la presenza di famiglie provenienti da altre regioni italiane o di origine straniera con le quali si interagisce abbastanza bene.

A La diffusione e le potenzialità dei mezzi di comunicazione, in costante evoluzione, trasformano i rapporti fra genitori e figli e non sempre facilitano le relazioni interpersonali.

La frequenza alla Messa domenicale è stimata intorno al 15% della popolazione dei parrocchiani.

5 . b) In che senso le famiglie sono le cellule della società?

La famiglia è considerata, in modo largamente maggioritario, l'ambiente formativo della persona all'onestà, alla responsabilità, al rispetto delle regole e delle leggi.

All'interno della famiglia inizia la formazione delle persone trasmettendo, con l'esempio, i veri valori e la propria cultura.

Il nucleo familiare è elemento necessario e positivo per la crescita sociale ed economica.

Le famiglie sono la vita della società e ne determinano il buon andamento perché accolgono i figli, li educano e li aiutano a scoprire ciò che è bene (dono di sé, perdono, dialogo, ascolto, impegno disinteressato, rispetto ed attenzione agli altri).

Tante famiglie, diverse fra loro, formano la società complessa ed articolata. Famiglie "buone" costituiscono la "buona" società.

L'armonia presente all'interno della famiglia si riversa nella società. Il dialogo è elemento essenziale per creare armonia.

La famiglia è un luogo d'amore, è chiesa domestica. In essa l'uomo e la donna sono chiamati al dono di sé nell'amore reciproco e nel dono della vita. È la cellula originale della vita sociale.

All'interno della famiglia nascono nuovi cittadini i quali sono il futuro della società.

Le famiglie sono il nucleo che trasmette i valori umani, morali e religiosi.

Non si può concepire una società non fondata sulle famiglie.

6 . c) cosa fanno per la società?

Le famiglie costituiscono la realtà sociale.

Lo sforzo dei genitori è quello di svolgere un ruolo di trasmissione dei valori.

A volte sembrano timorosi di dimostrare la propria fede e si lasciano sopraffare dall'indifferenza.

Le famiglie sono "ammortizzatori sociali" che attraverso la solidarietà fra le generazioni aiutano a superare le difficoltà ed i disagi.

La famiglia deve assumersi le responsabilità educative che le competono senza delegare a nessuno.

L'esempio dei genitori è fondamentale. Un insieme di famiglie in armonia è un esempio di società ideale. La famiglia deve essere aperta al prossimo per poterlo aiutare a seconda delle proprie possibilità. La famiglia forgia le generazioni future senza le quali non ci sarebbe società.

Nell'ambito sociale si avverte scarsa partecipazione, in quanto si prediligono attività personali.

Il servizio più importante che la famiglia svolge nei confronti della società è l'educazione dei nuovi cittadini generati al suo interno.

Le famiglie rendono la società più umana ed attenta agli altri.

Le famiglie cristiane sono "immagine della relazione trinitaria".

F
A
M
I
G
L
I
A

I I LA PAROLA DI DIO

7 . A) Quali frasi e fatti di Gesù e della Bibbia aiutano a capire come il Signore vuole che sia la famiglia?

Abramo e Sara, Isacco e Rebecca, Giacobbe e Rachele ci parlano del valore che Dio dà alla coppia uomo-donna.

Ma è soprattutto nel Vangelo che ci appare chiara la volontà di Dio sulla coppia e sulla famiglia: l'esempio della Sacra Famiglia, il miracolo alle nozze di Cana, la figura di Giuseppe come padre putativo di Gesù, l'accoglienza riservata a Gesù dalla famiglia dell'amico Lazzaro.

Gesù nasce in una famiglia nella quale entrambi i genitori accettano la sua nascita e non si sottraggono ai sacrifici che il loro ruolo comporta.

Genesi 1,28 " Dio li benedisse e disse loro: « Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra...».

Genesi 2,18 " Non è bene che l'uomo sia solo ... ".

Matteo 1, 18-25 Giuseppe assume la paternità di Gesù

Matteo 18, 19-20 ... dove due o tre (la coppia, la famiglia, ...) sono riuniti nel mio nome ...

Matteo 19, 4-6 " ... non sono più due ma una carne sola... "

Giovanni 13, 34-35 "Amatevi... come Io ho amato voi".

Efesini 5, 21 - 6,4 Consigli per la vita familiare

Esempio della Sacra Famiglia.

Parabola del padre misericordioso (perdono verso chi se ne va prendendo una strada sbagliata).

Il comandamento " Onora il padre e la madre ".

Salmo 127: elogio della famiglia.

Ritrovamento di Gesù fra i dottori del tempio (distacco dei figli).

Visita di Maria ad Elisabetta.

L'unione uomo-donna elevata a sacramento assicura la grazia sacramentale come aiuto per superare le difficoltà che possono insorgere nella vita,

F
A
M
I
G
L
I
A

8 . B) Quali valori umani e di fede ci vengono offerti dalla Parola di Dio?

La Parola di Dio ci testimonia i valori della fedeltà, della solidarietà, dello spirito di sacrificio, dell'accoglienza, dell'umiltà, della disponibilità a rispondere alla chiamata del Signore.

La Parola di Dio illumina la vita e le azioni della famiglia, consentendo di dare al rapporto tra le persone che la compongono un riferimento a Dio e alla sua volontà su di noi.

Attribuire a Dio il primato nella nostra vita.

Amore per il prossimo. Aiutare i più deboli.

Amore e aiuto reciproco per sempre.

Dedizione totale alla famiglia.

Accoglienza dei figli ("Questo bambino non è l'ultimo, è solo il più piccolo... "!) espressione di un genitore)

Generosità e condivisione (il ragazzo che ha condiviso pane e pesci).

Sacrificio, rispetto, reciprocità.

Amore, fiducia in Dio e nel prossimo, speranza.

Rispetto e perdono ("scusa, grazie, permesso" – papa Francesco).

Essere testimoni credibili per aiutare i giovani a crescere in sapienza e grazia.

La comunione che caratterizza la famiglia cristiana è segno ed immagine della comunione trinitaria del Padre e del Figlio nello Spirito Santo.

Dono di sé stessi, vivere tutto alla presenza di Dio.

I I I CONFRONTIAMO LA REALTÀ CON LA PAROLA DI DIO

La Parola di Dio ed il Magistero della Chiesa, cosa chiedono di cambiare

9 . a) alle coppie di sposi ed alle famiglie nel loro insieme?

Essere aperti agli altri membri della famiglia con pazienza e comprensione. Superare l'egoismo e l'individualismo, riscoprire la tenerezza di coppia, affidarsi a Dio. Essere aperti come famiglia a Dio e agli altri, educare i figli alla fede nella testimonianza e nella condivisione. Promuovere la collaborazione in famiglia e mantenere vivi i legami familiari. Rispettare le tradizioni e il rispetto dei ruoli. Aiutare chi ha bisogno ed essere presenti e attivi nella vita pubblica e sociale. Coinvolgere nelle altre famiglie. Essere attenti alle solitudini degli altri. L'esempio della famiglia di Nazareth è il riferimento imprescindibile. Lavorare onestamente confidando nella bontà di Dio e nella sua Provvidenza. Praticare "permesso, grazie, scusa" come suggerito da Papa Francesco. Il marito e la moglie devono aiutarsi nei momenti difficili della malattia e delle difficoltà della vita. Rinnovare ogni giorno la propria fedeltà al progetto di Dio sulla coppia (anche nei momenti di crisi). Dio ci incoraggia a non perdere mai la speranza. L'umiltà ci aiuta a chiedere scusa degli errori commessi e ad essere capaci di perdono. Il matrimonio è uno stato di vita in cui donare se stessi e orientare il lavoro e gli affetti verso la gloria di Dio e il bene degli altri. Il matrimonio è da considerare in una prospettiva più ampia, non luogo dove ricevere, ma dove dare amore.

F
A
M
I
G
L
I
A

10 . b) a riguardo dell'opera educativa e nel rapporto genitori – figli?

Importanza del dialogo e del tempo dedicato ai familiari..

Educare i figli ad una fede testimoniata e condivisa.

L'amore è il miglior metodo educativo.

Rispetto reciproco, umiltà, sincerità, confronto, tolleranza.

Saper accogliere gli anziani, coinvolgerli, seguirli.

Per essere buoni genitori occorre essere un buon marito, una buona moglie.

I figli non sono proprietà dei genitori, sono semplicemente affidati loro da Dio.

Dio li conosce e li ama infinitamente più di quanto li possiamo conoscere ed amare noi. Quando non riusciamo a parlare con loro di Dio, possiamo sempre

parlare di loro con Dio.

È importante insegnare ai figli il valore dei soldi, del risparmio, dei sacrifici.

Incoraggiare al rispetto delle regole.

Sottolineare i lati positivi della realtà per diffondere la cultura della fiducia.

11. c) nelle relazioni parentali (nonni, zii, cugini)?

Rispetto e considerazione per le inevitabili diversità di pensiero.

Promuovere la collaborazione e mantenere vivi i legami familiari.

Rispettare le tradizioni ed i diversi ruoli.

Esercitare ascolto ed accoglienza.

Gli anziani ricoprono un ruolo importante: con la loro esperienza testimoniano ai più giovani ciò che davvero è importante nella vita.

12 . d) nel rapporto con il prossimo?

Il rapporto con i membri esterni alla famiglia devono essere improntati alla comprensione ed all'accettazione della diversità di pensiero ed anche al dialogo che arricchisce sempre il rapporto.

Aiutare chi si trova nel bisogno.

Essere attenti alle solitudini degli altri.

Volersi bene come fratelli perché nel prossimo è presente Gesù stesso.

Emergono fragilità ed isolamento.

La crisi economica sta aiutando a riscoprire l'aiuto reciproco tra famiglie.

Occorre superare la diffidenza di fondo tra famiglia e famiglia, fra italiani e stranieri e favorire l'interazione e l'integrazione.

Comprendere e capire i disagi del prossimo, non giudicare

13 . e) Nella vita pubblica e sociale?

Occuparsi di più della vita pubblica e sociale promuovendo i valori propri del cristianesimo: rispetto della persona, libertà di educazione, rispetto della vita, ... Essere presenti ed attivi nella vita pubblica e sociale.

Essere testimoni col proprio stile di vita sobrio ed aperto alla condivisione.

Riaffermare l'importanza dell'onestà, essere consapevoli che una cattiva amministrazione della cosa pubblica è un danno per la comunità e, soprattutto, per le fasce più deboli.

Partecipare in modo attivo e consapevole alla vita pubblica e sociale.

Essere coerenti dentro e fuori la famiglia.

La società come la famiglia deve fondarsi sull'onestà, sulla solidarietà reciproca. Non può essere fondata sulla difesa dei propri interessi e sull'egoismo.

I V Impegni alla luce di quanto la parola di Dio ci ha suggerito

14 . a) Quali devono essere lo stile e le caratteristiche della famiglia oggi?

La famiglia, formata nel matrimonio di un uomo e una donna, è il luogo dell'amore gratuito donato. Il Matrimonio è una vocazione. Deve essere una piccola Chiesa domestica dove regna la pace. Unita e gioiosa, testimonia la presenza di Dio. Vedere un'intera famiglia partecipare alla celebrazione eucaristica domenicale è un esempio ed è una pratica da incoraggiare pur senza forzature o imposizioni, ma coltivando formazione, testimonianza, convinzioni. La famiglia deve essere unita e pronta a condividere sia i momenti di gioia sia i momenti di difficoltà. Deve avere attenzione per i bisogni di ogni suo membro e soprattutto per l'educazione dei figli. I genitori devono essere i primi nel dare esempio di onestà e coerenza con ciò che insegnano.

La famiglia di oggi deve acquisire consapevolezza del proprio ruolo educativo ed assumerne la responsabilità aprendosi alla collaborazione con la scuola e le altre agenzie educative. Lo stile di vita deve essere caratterizzato da sobrietà ed essenzialità, coerente con le proprie disponibilità. La famiglia è un soggetto economico, sociale e religioso, che produce e consuma. Dovrà essere un modello di consumo sobrio. Dovrà curare lo stile dell'apertura agli altri per fare rete con altre famiglie, come forza positiva e chiedere rispetto per i propri valori ed essere rispettosa degli usi e costumi altrui. La famiglia contribuisce positivamente all'ordine sociale.

Pur difendendo la propria riservatezza, può mostrarsi aperta e cordiale. Se vuole rispetto deve tenere un atteggiamento adeguato alle circostanze ed al luogo.

In riferimento ai parenti: costruire e ricostruire rapporti veri ("il telefono esiste anche per questo").

Le famiglie dovranno organizzarsi per il miglioramento della vita scolastica e dell'apprendimento e sostenere la diffusione di una cultura umana e scientifica.

15 . b) Quali caratteristiche deve avere l'educazione dei figli?

F Educazione ferma e responsabile. Nell'educazione la giusta dose di auto-
A revolezza ed il dialogo sono molto importanti. Trovare momenti in comu-
M ne per dialogare e pregare insieme.

I Insegnare il rispetto delle regole, i valori e i principi morali per non ledere
G la libertà e la dignità degli altri. Educare i figli al rispetto reciproco e
L all'accoglienza.

I Fare in modo che i figli abbiano sempre il gusto della vita, nella consape-
A volezza che non è importante essere i primi, ma essere se stessi e che gli
errori che possono capitare non sono "la fine del mondo".

Riconoscere le proprie difficoltà e le proprie debolezze, saper chiedere
aiuto. Trasmettere i valori dell'ascolto, del dialogo, della perseveranza,
del sacrificio con affetto ed umiltà. Privilegiare l'essere sull'apparire.

Educare i figli per renderli responsabili, tolleranti e rispettosi verso il
prossimo. L'educazione dei figli deve essere volta soprattutto al senso del
dovere, al rispetto nei confronti dei genitori.

Sostegno materiale e morale alle famiglie in difficoltà (condivisione e
scambio). Supportare i genitori nella educazione dei figli con iniziative
specifiche. Quando ci si fa carico di situazioni problematiche occorre
appassionarsi realmente.

L'educazione dei figli è di fatto una introduzione alla realtà totale se-
condo criteri di ragionevolezza, facendo intravedere una strada certa.

Insegnare con l'esempio, rimproverare con dolcezza.

16 . c) Che ruolo deve avere la famiglia nella vita della Chiesa e della società?

La parrocchia deve essere percepita come una grande famiglia (famiglia di famiglie). La famiglia può imparare vita vera appartenendo alla Chiesa, seguendo l'insegnamento del vangelo e la testimonianza positiva degli altri.

Le famiglie devono riprendere il loro ruolo educativo con autorevolezza e avere un ruolo attivo nella testimonianza della fede.

La parrocchia deve raccogliere le famiglie, fare da catalizzatore delle loro grandi energie e potenzialità. È il luogo dove le famiglie, superando la dispersione e l'isolamento, possono recuperare lo spirito dei primi cristiani ed unirsi. La famiglia cresca all'interno della comunità parrocchiale; i ragazzi non devono percepire scollamento tra parrocchia e famiglia.

È importante che i genitori partecipino ai momenti in cui è richiesta la loro presenza, come ad es. a catechismo, a messa, nei momenti comunitari degli incontri, dove ci si edifica col buon esempio vicendevole e non si perdono occasioni meravigliose per vivere, insieme ai figli, la parola di Dio.

Scambi di servizi: servizi scolastici, sportivi, accoglienza vicendevole dei bambini in qualche momento...

Valorizzazione dei nonni e degli anziani, coltivando un confronto generazionale, anche per chi non ha i nonni vicini.

Offerta delle competenze... (medici, insegnanti, avvocati, commercialisti, infermieri, sarti, cuochi, lavori tecnici...)

F
A
M
I
G
L
I
A

17 . d) Quali iniziative, quali mezzi e quali aiuti deve offrire la comunità parrocchiale?

La parrocchia deve costruirsi a misura di famiglie, mettendo le famiglie a soggetto di pastorale, di comunione, di evangelizzazione, di apertura continua verso le altre famiglie. Famiglia e parrocchia devono camminare insieme.

Rapportarsi con gli altri con lo sguardo di Cristo, che significa cercare la gioia nell'apertura agli altri portando loro la gioia, potendo contare sull'aiuto vicendevole degli uni verso gli altri. Anche i ragazzi possono essere coinvolti a seguire Cristo, attraverso esperienze di condivisione e di gioia.

Valori fondamentali: famiglia, nel matrimonio tra uomo e donna, educazione, difesa della vita. Promuovere e animare la relazione sacra della famiglia: preghiera insieme, perdono, corresponsabilità. Vivere la preghiera come relazione profonda con Dio e come forza nelle difficoltà e nelle tentazioni, per vincere l'opera del maligno divisore.

Impegni

E' bene che i sacerdoti e gli operatori per la famiglia si mettano in un dialogo sereno e proficuo con i separati, i divorziati, i conviventi; anche se non possono ricevere i sacramenti, ascoltando i loro problemi e disagi nei confronti della Chiesa, possono aprirsi positivamente alle norme e sentirsi accolti e parte attiva della Chiesa stessa. Attenzione e accoglienza alle giovani famiglie, specie a chi arriva da lontano. Attenzione alle famiglie dal passaggio dal benessere alla crisi, spiegare ai bambini il nuovo stato sociale, reagire al consumismo.

Disponibilità e offerta di tempo e di competenze, messe a disposizione dalle persone di buona volontà, così la comunità parrocchiale può offrire spazi (campi da gioco, sale, strutture, mezzi...) e momenti di aggregazione per famiglie, bambini, anziani e persone sole (computer, libri, aiuto allo studio, laboratori).

F
A
M
I
G
L
I
A

Promuovere feste, incontri, piccole comunità, incontri tematici. Offrire opportunità di svolgere volontariato.

Animare incontri per adulti genitori, con dialogo a piccoli gruppi, con temi proposti da loro. Mettere in comune le risorse di ognuno.

Pregare nelle famiglie e per le famiglie.

Ciascuno di noi è chiamato ad impegnarsi nella preghiera, nell'ascolto della Parola di Dio, nello studio dei documenti della Chiesa, in una lettura sociale e spirituale della storia. La parrocchia deve garantire un insegnamento chiaro, radicale e offrire a tutti la possibilità di un accompagnamento spirituale. Usare temi e linguaggi adatti ai bambini, ai giovani, alle famiglie (anche nelle omelie).

Attrarre e coinvolgere i genitori del catechismo con iniziative, anche ludiche (musica, giochi, teatro) per una maggiore conoscenza reciproca che porta all'amicizia e all'aiuto vicendevole.

Sviluppare attività collaterali al catechismo: tornei, feste, gite, esperienze, cene...

Partecipare come famiglie in parrocchia, genitori e figli, organizzare feste e momenti di convivialità fraterna. Esprimere comprensione verso le famiglie che possono avere grossi problemi all'interno, separazioni, divisioni, malattie...)

Catechismo serale per adulti per spiegazioni ed approfondimenti della Bibbia. Valore delle Piccole Comunità, nella consapevolezza che la relazione tra le famiglie promuove rapporti di amicizia e di scambievole aiuto. E' utile avere in parrocchia persone che sappiano aiutare le famiglie in difficoltà, figure professionalmente preparate ad affrontare i problemi dei coniugi e degli altri componenti.

Avere attenzione alle famiglie senza bambini.

18 . e) Cosa devono richiedere le famiglie alle strutture sociali?

Le strutture sociali devono favorire la vita e non permettere attentati o pericoli per essa. Si possono diffondere deplianti informativi.

Vivere l'onestà e cercare il bene comune, cioè di tutti.

Le famiglie hanno il diritto-dovere di richiedere allo Stato maggiori e più efficaci strutture sociali che favoriscano la crescita materiale e morale dei propri membri e diano risposte adeguate ai bisogni dei cittadini (in particolare di coloro che non sono autosufficienti, anziani e bambini).

Si richiedono politiche favorevoli alle famiglie: assegni familiari, asili nido, agevolazioni per il lavoro delle madri.

Lo Stato deve aiutare le famiglie in base al principio di sussidiarietà: diritto al lavoro, alle cure mediche, all'assistenza agli anziani, alla sicurezza, alla libertà di professare la propria fede...

Più occasioni di lavoro e tasse adeguate alla realtà del nucleo familiare.

Alle strutture sociali si richiede trasparenza, onestà e attenzione alle famiglie. Chiedere alla società il riconoscimento del ruolo positivo ed insostituibile della famiglia.

Maggiore attenzione alle esigenze di sostegno ordinario alle famiglie e alle cause da cui derivano situazioni di disagio.

Sensibilizzare all'aiuto per i disoccupati, per aiutarli a trovare lavoro.

Sollecitare una legislazione maggiormente favorevole alla famiglia (agevolazioni fiscali, rapportando le tasse, con equità, alla situazione economica di ciascuna famiglia. Si nota che le famiglie esprimono un reddito cumulato, mentre i conviventi mantengono i redditi individuali e così ottengono maggiori agevolazioni).

Mettere a fuoco la problematica delle adozioni e dell'affido.

Non tacere sulle ingiustizie che subiscono le famiglie.

La famiglia deve essere presente nel quartiere e nelle aggregazioni laicali che si occupano dei servizi ai cittadini.

Valorizzare e collaborare alla consulta comunale delle famiglie.

PROGETTI E AZIONI

19 . Istituire l'Osservatorio permanente "Famiglia, oggi e domani", per monitorare la situazione delle famiglie, anche a livello culturale e sociale.

La famiglia deve essere il riferimento principale all'interno della società, per formare cittadini e cristiani responsabili, affrontando le difficoltà che la circondano. E' necessaria una formazione perché le famiglie siano all'altezza della loro vocazione, delle loro possibilità e responsabilità, realizzando così i loro progetti più veri.

La famiglia è chiamata a vivere quotidianamente il vangelo, a sentirsi una realtà fondamentale per la Chiesa, offrendo la propria parte nell'opera dei sacerdoti, in un servizio vicendevole. Le famiglie devono sentirsi soggetti responsabili e attivi nella vita ecclesiale e nella vita sociale. La famiglia può esprimere e realizzare il proprio ruolo attivo e propositivo.

F La famiglia è il punto d'intersezione fondamentale tra tutte le realtà:
A affetti, educazione, lavoro, scuola, sociale, parrocchia, poveri, sport,
M hobbies: tutto nasce in famiglia e in essa tutto trova sintesi. La
parrocchia deve avere particolare attenzione e azione pastorale verso le
famiglie, accostate nella loro situazione concreta, soprattutto verso
quelle che sono ferite o in difficoltà, perché abbiano speranza e forza
nella situazione delicata che vivono

I **Centro di Ascolto familiare.**

G Rafforzare le Piccole Comunità (luoghi di evangelizzazione e di fraternità),
L gli incontri tra famiglie e la partecipazione ad esperienze particolari di fa-
I miglie. Gruppi Famiglia nelle case, nelle sale parrocchiali, nelle occasioni
A che si possono trovare. Collegamento ed esperienze con la consulta dio-
cesana delle Famiglie e della Caritas diocesana, nelle forme di servizio e
sostegno alle Famiglie.

Conoscenza e partecipazione ai Movimenti familiari: Incontri Matrimoniali
e altre realtà. Collaborazione e utilizzo delle competenze tra le realtà
parrocchiali e il Consultorio familiare cittadino e la Commissione dioce-
sana della Famiglia Conoscenza e comunicazione: con riferimento e
collegamento con le realtà diocesane e cittadine (es. Villaggio Mafalda, Cari-

tas, rete di famiglie, sostenuti da esperti competenti...)

Raccogliere disponibilità per l'affido e l'adozione.

Incontri formativi sul magistero della Chiesa in riferimento alla vita familiare. Offrire occasioni (negli incontri o anche nelle celebrazioni) di testimonianze dirette di famiglie che hanno



superato difficoltà, suscitando dialogo e riflessione.